

VERBALE ASSEMBLEA DEL C.P.P. IN DATA 13 dicembre 2012

Moderatore: Gridelli Patrizia

1) Preghiera.

Lettera apostolica di Papa Benedetto XVI “**La porta della fede**” (n°5- 9)

Don Claudio continua la riflessione sul documento, mettendo in evidenza ciò che il Papa auspica per questo “Anno della fede” a 50 anni dal Concilio Vaticano II, cioè che diventi un’occasione per ogni credente per comprendere, valorizzare i testi lasciatici in eredità e possa diventare una grande forza per il sempre necessario rinnovamento della Chiesa. Rinnovamento che passa anche attraverso la testimonianza di vita dei credenti. L’Anno della fede è un invito ad un’autentica conversione al Signore, unico Salvatore del mondo. La fede va vissuta nella carità, nella conversione, nella testimonianza verso gli altri; solo comunicando la fede, si cresce nella fede. La fede come l’Amore cresce e si moltiplica, quando viene donata. Nei paragrafi 8-9, il Papa richiama alcuni aspetti da tener presenti: 1- Intensificare la riflessione sulla fede per aiutare i credenti a rinvigorire la loro adesione al Vangelo; 2- Confessare la fede nel Signore Risorto in tutte le chiese, le case, le famiglie e le parrocchie; 3- Suscitare in ogni credente l’aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, fiducia e speranza; 4- Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata. Tra questi: il Credo che è il simbolo della fede; è la sintesi di tutta la Sacra Scrittura; il “ridire” la fede ricevuta; fin dai primi tempi e dal Catechismo di S Pio X si era tenuti ad impararlo a memoria per rimanere più impresso sia nella mente che nel cuore. Dopo il Concilio Vat.II si è messo da parte il vecchio catechismo e nei nostri tempi di scristianizzazione diffusa, si tende a sottovalutare questa modalità di apprendimento. Purtroppo questo dipende anche dai catechisti che non conoscono a fondo i nuovi Catechismi della Cei; infatti all’interno di essi ci sono testi di approfondimento, di preghiera con le domande da imparare per interiorizzare le basi del credo cristiano.

Pier Luigi: Uno crede perché ha la fede o ha la fede perché crede? (“*Solo credendo la fede cresce e si rafforza...*”)

Maurizio Foschi: la fede è un dono, è come un seme che se viene coltivato cresce, poi diventa anche decisione;

Don Claudio: la fede è ragionevole deve trovare anche le motivazioni per crescere; l’ABC della fede lo impari in famiglia.

Don Theo: Oggi, anche da parte delle famiglie viene dato un valore secondario al Catechismo;

Anna Camagni: come catechista verifica: la difficoltà delle famiglie a mettersi in gioco con i figli nel loro cammino di fede e nello stesso tempo, il bisogno di confronto che hanno i figli sulle loro domande riguardo la fede.

Lucia Zammarchi: è necessaria una testimonianza di vita, una condivisione di valori dalla famiglia ai figli, uno stile di continuità.

Don Theo: si nota che i ragazzi e gli educatori che si impegnano in parrocchia, nella maggior parte dei casi, sono figli di famiglie che partecipano alla vita della comunità parrocchiale.

Maurizio Foschi: da rilevare anche l’aspetto di diversi genitori che, coinvolti dai figli e da una ragnatela di rapporti umani frafamiglie, si sono riavvicinati alla fede e stanno facendo un cammino di riscoperta della propria fede.

2) Approvazione verbale assemblea precedente:

Il verbale è stato approvato all’unanimità.

3) Aggiornamento sito web parrocchiale

Questo punto non è stato affrontato in quanto non era presente Maurizio Pracucci, uno dei curatori del sito parrocchiale. Ci si è limitati a constatare alcuni aggiornamenti già avviati soprattutto per ciò che riguarda la parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

4) Organizzazione “Mese della famiglia”: Festa dei battezzati, Festa Anniversari, Incontro pubblico, Festa delle famiglie.

Don Claudio: Ogni anno la nostra parrocchia dedica il mese di Febbraio alla famiglia. Oggi, sta attraversando momenti difficili. Tartassata e umiliata sia sul versante economico sia su quello politico. Sconcertata nei confronti di coloro che ci governano, perché non comprendono l'importanza e il valore insostituibile della famiglia (quella di un uomo e una donna uniti nel matrimonio), nel contesto e nella crescita autentica della società. Per questo la Chiesa, da sempre, si è schierata accanto alla famiglia per difenderla, promuoverla e sostenerla, e insieme alla vita fin dal suo compimento fino al momento terminale, alla libertà religiosa e l'educazione, la famiglia è uno dei valori non negoziabili.” Per questa ragione, nel mese, pregheremo e solennizzeremo alcuni momenti e aspetti della vita familiare:

Ø Domenica 27 gennaio alle ore 17: Festa della Vita

con i genitori e i bambini che sono stati battezzati nel 2012;

Ø Domenica 3 febbraio alle ore 16: Festa degli anniversari di Matrimonio (60°-50°-25°);

Ø Giovedì 7 febbraio alle ore 20,30 preghiera e adorazione eucaristica per le famiglie;

Ø Domenica 10 febbraio alle ore 15: Carnevale in famiglia;

Ø Domenica 24 febbraio: Festa della Famiglia. Alle ore 11,15 S. Messa poi seguirà, in parrocchia, un “pranzo di condivisione”.

Carlo ha scritto via email: *“Per il mese della famiglia” come avevo detto quando ci siamo ritrovati come commissione allargata, era da ripensare un pò il pomeriggio della festa dei battezzati anche per avere qualche idea in più per come impostarlo. A questo proposito avrei già chiesto un coinvolgimento di due maestre di scuola materna, Valentina e Raffaella, se poteva venir fuori qualche suggerimento e sono in attesa. Teniamo presente che a questa festa sono presenti oltre ai genitori dei bambini anche i nonni ed anche gli altri figli. Invece per l'aspetto puramente organizzativo, spedizione inviti e merenda, è tutto a posto o quasi.”*

Don Claudio: la festa dei battezzati è una bella occasione per accogliere le famiglie giovani ed iniziare a tessere quella ragnatela di rapporti che fa loro incontrare la nostra comunità.

Paola: riguardo alla festa degli anniversari di matrimonio c'è il gruppo che sta preparando con cura l'evento; il momento di Adorazione viene preparato in collaborazione con il “Circolatorio”;

la festa della famiglia, dopo la celebrazione della S Messa, quest'anno ha, come novità, il “pranzo di condivisione” cioè proposto con una modalità diversa dagli anni precedenti, vuole essere segno di convivialità nella sobrietà e nella solidarietà...a questo riguardo si accettano proposte e disponibilità nel realizzare il momento (1° incontro martedì 8 gennaio).

Don Claudio: il messaggio del Vescovo in Avvento “Il lembo del mantello di Gesù” va in questa direzione, infatti stimola le comunità ad avere sempre più uno spirito attento verso chi si trova nel bisogno e dà gli orientamenti per due grosse raccolte durante l'Avvento (a favore della Missione di Carupano in Venezuela) e la Quaresima (per la Caritas diocesana).

5) Iniziative e proposte per l' Anno della Fede

Carlo: *mi sembra che dobbiamo puntare sulla centralità della Parola di Dio, a livello comunitario, come è stato fatto e si sta facendo in avvento, o anche a livello di gruppi parrocchiali o anche a livello familiare. Credo che sia importante non sottovalutare la sua importanza per tutte le altre iniziative della Parrocchia.*

Ancora valorizzare il 1° giovedì del mese con l'Adorazione Eucaristica, da parte di tutti i gruppi parrocchiali, perché dall'Eucaristia domenicale e dall'Adorazione Eucaristica parte tutto e arriva tutto il nostro essere autentici testimoni di Cristo Risorto e aumenta la nostra fede professata, celebrata, vissuta e pregata. Sono a disposizione per quel che posso a dare la mia disponibilità ad esempio per approfondire nei gruppi o nelle famiglie la Parola di Dio o il Catechismo della chiesa cattolica o i documenti del Concilio Vaticano II.

Don Theo: non è necessario fare grandi cose per riscoprire la fede in famiglia; ci sono troppe informazioni e non partiamo mai: ricercare dapprima, come coppia, momenti di preghiera...partire dai piccoli spazi della quotidianità, con costanza, poi anche come gruppo di famiglie... il cuore comincia a partire e crea l'incontro con l'Altro. Preghiera non solo verbale ma fatta dai piccoli gesti di amore.

Lucia Zammarchi: le esperienze delle "tre giorni" con famiglie sono state di aiuto a darsi dei tempi per la preghiera e per l'incontro con gli altri; i figli ne sono stati coinvolti molto positivamente;

Anna Camagni: per far crescere la nostra fede, sono importanti i gruppi del Vangelo;

Sabrina Fantini: i gruppi del Vangelo, in parrocchia, faticano ad avere una certa continuità. È molto importante la testimonianza dei genitori nella concretezza della vita, volersi bene nella semplicità...Pensando alle famiglie di oggi, occorre ripartire dalla situazione che già vivono, dal buono che c'è, per andare oltre ed aiutarle a prendere consapevolezza di ciò che già hanno dentro. Evangelizzare non è riempire, ma "tirare fuori" quello che Dio ci ha messo dentro.

Don Claudio: è stato di molto aiuto la riflessione fatta durante l'ultimo incontro delle famiglie in cui i relatori (i coniugi Giorgetti) affermavano che la famiglia è la Parola di Dio annunciata, come coppia siamo chiamati a dire la parola "Amore" con la nostra vita.

6) Varie ed eventuali

Gabriele Galassi comunica che il giornale "Il campanile della città" è già in stampa, quindi tra un po' sarà pronto per la distribuzione. Per il momento ci si avvale della disponibilità di qualche persona e di qualche giovane.

La Seduta si è tolta alle 22,30 circa.

Assenti: p. Cornelio, Faedi Gianfranco, Forte Alessandro, Golinucci Valentino, Maestri Marina, Giambi Fausto, De Cesari Federica, Bracci Carlo, Cucchi Loretta.

Il Presidente
Don Claudio Turci

Il Segretario
Pracucci Paola